

L’Ospedale di Riccione fa parte del presidio ospedaliero Riccione-Cattolica, inserito nella rete ospedaliera della Ausl Romagna, ed è l’ospedale di riferimento dei 13 comuni della zona sud della provincia di Rimini, il nostro territorio costituisce uno degli otto distretti in cui è suddivisa l’azienda della Romagna.

Il sindaco di Riccione è il presidente del nostro distretto e partecipa all’ufficio di presidenza della Ausl ed è titolare delle funzioni a tutela della salute pubblica.

Nello specifico l’Ospedale di Riccione, grazie all’azione sinergica fra i sindaci e l’ASL, è stato oggetto di importanti interventi strutturali, restyling e manutenzioni. Investimenti pressoché costanti e continui che nel corso degli anni hanno fatto del nostro presidio un’eccellenza, riconosciuta anche fuori regione.

Da qualche anno, a seguito dei numerosi interventi di razionalizzazione della spesa e delle relative attività di riorganizzazione, notiamo una riduzione dell’attenzione politica al futuro del nostro presidio ospedaliero; con ripercussioni evidenti sulla struttura, l’organizzazione e i servizi.

Per questo, **consapevoli del delicato momento di transizione imposto dalla riorganizzazione**, rileviamo la necessità di **tenere alto il livello di attenzione politica a tutela del presidio ospedaliero**, e presentiamo questo Ordine del Giorno all’attenzione del consiglio comunale, impegnandoci ad estenderlo anche a tutti i consigli comunali dell’area di riferimento del presidio, al fine di sollecitare il sindaco affinchè metta in campo **ogni azione**, **in ogni sede** per vigilare, così come previsto dai compiti ad essa spettanti, sugli effetti di tali processi; processi che, pur necessari perché imposti dalla legge, impattano in termini di riorganizzazione generando a loro volta effetti diretti verso i cittadini.

Concretamente si identificano alcune priorità necessarie al completamento e all’’armonizzazione dell’Ospedale che, nella fase attuale di riorganizzazione, e, nell’ottica della razionalizzazione, ha già perso la struttura complessa di Anestesia e Rianimazione, la struttura complessa di Cardiologia, nonché la Fisiopatologia della riproduzione a Cattolica.

Le priorità sulle quali occorre intervenire con un appello volto ad innalzare il livello di attenzione politica sono consequenziali alla duplice **vocazione del nostro Presidio Ospedaliero**:

1. **Emergenza - Urgenza**, il turismo fa si che la popolazione di Riccione in estate (e non solo) aumenti in maniera esponenziale, quindi DEA di 1° livello con i servizi che la legge nazionale e regionale prevede (radiologia, laboratorio a risposta rapida, rianimatore, cardiologo h.24). A questo si aggiunge la grande estensione del territorio della Valconca che fa riferimento al DEA di Riccione.
2. **Chirurgica**: Ortopedica , traumatologica, specialistica della spalla e dell’arto superiore, oculistica, chirurgia generale e toracica

A tali priorità si affianca la necessità di **interventi strutturali** dai quali non è possibile prescindere per il mantenimento dei servizi attualmente presenti:

* **Spostamento del laboratorio a risposta rapida**, da predisporre al piano terra del DEA (progetto già esistente), con abbattimento delle casupole dove il laboratorio è attualmente collocato e che presentano un problema di sicurezza degli operatori per il luogo isolato e di disagio per gli OSS che devono consegnare le provette (giorno, notte, pioggia, sole, gelo). Con lo spostamento e la demolizione delle casette che insistono su via Frosinone si libererebbe lo spazio da adibire a parcheggi a raso, già più volte evidenziata come necessità improcrastinabili ai fini della sicurezza della viabilità e dei fruitori del nosocomio.
* **Ristrutturazione radicale della Medicina d’Urgenza**, motivata sia dall’obsolescenza degli spazi che da ragioni di sicurezza relativa ai bagni (presenza di vasche da bagno), anche alla luce dell’riorganizzazione Ausl che vi indivdua una piattaforma di semiintensiva multidisciplinare.
* **Area ex sale operatorie**, con il trasferimento delle sale operatorie all’ultimo piano del DEA si è liberato un vasto spazio per contenere la Dermatologia e gli ambulatori di endoscopia, sia toracica che digestiva, che attualmente sono collocati in spazi insufficienti; questo intervento prevederebbe una migliore destinazione degli spazi, attualmente destinati a magazzino.

Ulteriori interventi riguardanti l’organizzazione delle varie articolazioni sono relativi al fatto che, già da diversi mesi, il Direttore della Ortopedia, della Chirurgia e del P.O (Direttore Sanitario) sono a scavalco con l’Ospedale di Rimini. Manca il Direttore del PS e medicina d’Urgenza e questo non può non avere ripercussioni sull’organizzazione interna e lo svolgimento delle quotidiane attività: per la mancanza fisica di queste persone e per lo specifico ruolo che un primario esercita: coordinamento, organizzazione, sorveglianza, indirizzo e tutoraggio dei nuovi assunti.

Tutto quanto scritto e premesso al fine di

**IMPEGNARE**

**il sindaco**, in qualità di presidente del distretto socio sanitario, a mettere in campo un’attenta **vigilanza** e a **proporre e rappresentare** nell’ambito dell’ufficio di presidenza, **le necessità** evidenziate nel presente Ordine del Giorno, nonché a **garantire il mantenimento** **e la copertura** dei posti apicali e la copertura della Pianta organica, con gli adeguati potenziamenti per il sovraccarico estivo, al fine di garantire l’adeguato mantenimento delle funzioni e degli standard attuali.

Si chiede altresì di riportare in consiglio comunale, con apposita comunicazione, le informazioni e i verbali relativi agli interventi che il sindaco farà nell’ambito degli incontri ufficiali dell’ufficio di presidenza dell’ASL, al fine di rappresentare le istanze contenute in questo ordine del giorno.